

ANIMAZIONI, L'APPELLO: "MISURE SUBITO PER FAR DIVERTIRE I BAMBINI"

24 Maggio 2020



CAPPELLE SUL TAVO - Il distanziamento sociale è l'alleato numero uno nella lotta al coronavirus. Al tempo stesso, però, è anche il nemico numero uno per tutte quelle attività che vedono nella socialità il cuore dei loro servizi. È il caso delle agenzie di animazione per eventi privati. Un comparto ormai fermo da due mesi che non sembra poter ricominciare nemmeno in fase 2.

"Dal governo il nostro settore è stato quasi dimenticato" spiega a *Virtù Quotidiane* **Luigi Iavolato**, titolare insieme a **Silvia Del Giudice** di un gruppo di società che si occupa di intrattenimento per bambini nei centri commerciali, di noleggio scenografie per parchi

divertimento e di attrezzature per spettacoli. Con sede tra Cappelle sul Tavo con Rambla Animazioni e Loreto Aprutino (Pescara), Silvia e Luigi operano nel settore da oltre 10 anni in tutta Italia.

Da marzo, però, il coronavirus ha azzerato i fatturati e bloccato completamente le loro attività nelle animazioni di feste ed eventi di ogni tipo.

“Siamo ancora in attesa di ricevere le 600 euro del mese di marzo che molti hanno già ottenuto” specifica lavolato.

Con un decreto legge, il governo ha stanziato 2 mila euro per gli operatori del settore dello spettacolo viaggiante. Fondi per i quali devono essere comunicate le modalità di erogazione.

“La nostra azienda è totalmente ferma, gli ultimi eventi eseguiti sono avvenuti nel periodo di Carnevale. Nella stessa situazione si trovano le sale feste per bambini e tante altre agenzie di animazione come la nostra che svolgono eventi commerciali o feste private”.

Iavolato e Del Giudice sono referenti per Abruzzo, Marche e Molise di Animazioni Unite, consorzio che ha elaborato una serie di proposte per riprogrammare in modo organizzato la ripartenza del settore.

Sul tavolo delle richieste “liquidità immediata a fondo perduto, sugli ultimi due anni di fatturato e poi incentivi per nuove assunzioni di giovani e l’allungamento delle imposte fino a dicembre 2021”, conclude Iavolato.





